

A reggere meno l'arrivo dell'ondata di allergie primaverili e di rinite allergica, saranno gli uomini: sono di cattivo umore, fanno fatica a concentrarsi e trascurano l'attività sportiva molto più delle donne, ma sono più propensi ad affidarsi al consiglio del farmacista o del medico rispetto alla popolazione femminile che gestisce più in autonomia i sintomi. È questo il quadro che emerge dall'indagine dell'Associazione nazionale farmaci di automedicazione (Assosalute) che ha evidenziato, su mille partecipanti divisi equamente tra uomini e donne) le differenze di genere nella gestione della rinite nelle allergie di primavera. In generale, le allergie respiratorie colpiscono il 18,3% degli italiani, ma con un impatto diverso a seconda dei sintomi: la problematica più lamentata dagli uomini rispetto alle donne, sono gli starnuti (57,6% vs 49,6%), mentre il prurito oculare è estremamente irritante più per le donne (56,8%) rispetto agli uomini (42,7%). Variazioni di genere anche per le ricadute sulla qualità della vita: Gli uomini accusano maggiormente difficoltà a concentrarsi (25% vs 13,9%). Si ha anche meno spazio per mantenersi in forma: quasi il 12% degli uomini rinuncia all'attività sportiva (contro il 2,4% delle donne).